

Comunità

PARROCCHIALI di Costa Volpino (Bergamo)

Pasqua 2019

N. 1



*Per te sono venuto
sono morto e risorto
come ti avevo promesso...*

Anno 22 - N. 1 - PASQUA 2019

Periodico delle Parrocchie di Costa Volpino (Bergamo) a cura dei Consigli Pastoral Parrocchiali
Direttore Responsabile Mons. Antonio Fappani

Realizzazione:  pointcommunication

via 1° Maggio, 12 - Costa Volpino (Bg) - Tel. 339.7600435 - pointstudiografico@gmail.com

In copertina: Mosaico della Basilica di San Marco a Venezia.

- 3 PASQUA 2019
 - DISCESE AGLI INFERI a cura di Don Angelo Cretti
 - ORARI DI CONFESSIONI E CELEBRAZIONI PASQUALI NELLE NOSTRE PARROCCHIE
- 7 VISITA PASTORALE DEL VESCOVO ALLA NOSTRA ZONA - Pisogne, 10 febbraio 2019
- 9 EUROPA TRA PASSATO E FUTURO
- 11 MINISTRANTI DELLA VALLE: PELLEGRINAGGIO A MILANO
- 13 IMMIGRATI A COSTA VOLPINO? DUE TESTIMONIANZE PER BEN SPERARE
- 17 PAGINA DELLA FAMIGLIA
- 18 VITA CIVICA
 - LAVORI IN CORSO A COSTA VOLPINO
 - IL GIORNO DEL RICORDO
 - LE ACLI A LOVERE
- 21 GIORNATA DELLA VITA a cura del Centro Italiano Femminile
- 23 PAGINE DEI GIOVANI
 - CONVIVENZA A PIANO: UNA PALESTRA DI FRATERNITÀ
 - SAI FISCHIARE? CORSO PER ANIMATORI ...
 - MASCHI CONTRO FEMMINE: SERATE PER PREADOLESCENTI
 - ESTATE 2019 NELLE PARROCCHIE DI COSTA VOLPINO
 - APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE DEI GIOVANI DELLA PACE
 - MARCIA DELLA PACE 2019
- 27 PAGINA DELLO SPORT
- 29 DAL PENSIONATO CONTESSI-SANGALLI
L'ANGOLO DELLA POSTA
- 31 OLTRE LA FESTA PATRONALE
- 33 Parrocchia di CORTI
- 36 Parrocchia di VOLPINO
- 38 Parrocchia di PIANO
- 40 Parrocchie della COSTA

I NOSTRI DEFUNTI

ORARI S. MESSE NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Il giornalino delle parrocchie di Costa Volpino, da oltre 20 anni, giunge gratuitamente in tutte le famiglie. È possibile far pubblicare sul giornalino le fotografie di battesimi, matrimoni ed eventi importanti delle nostre parrocchie. Chi fosse interessato può rivolgersi direttamente ai Parroci, oppure contattare la redazione all'indirizzo bollettinoc.volpino@libero.it

La redazione

UFFICIO PARROCCHIALE

L'ufficio parrocchiale presso la Canonica di Corti in Via Nazionale 103 è aperto dalle ore 9 alle ore 10.30 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.
In questi orari si può telefonare al numero 035.970704

NUMERI UTILI

Parrocchie di Corti, Piano e Volpino
Don Enrico Andreoli (Parroco)
cell. 349 7372775

Don Tiziano Scalmana
cell. 349 5879883

Don Salvatore Pintossi
cell. 348 7694995

Canonica Corti (abitazione Don Enrico)
tel. 035 970704

Oratorio di Corti - cell. 380 1789268
corti@diocesi.brescia.it

Scuola materna Volpino, Via Sabotino, 5
035 970323 - www.scuolainfanziadonnegrini.it

Parrocchie di Branico, Ceratello, Qualino e Flaccanico

Don Raffaele Alberti
Tel. 035.0292112
Scuola Materna (Via Ortigara, 33)
Tel. 035.989122

Oratorio Branico
Tel. 035.970583 - www.oratoriobranico.it

Ospedale

pronto soccorso - guardia medica
Tel. 035.984111

SER.T.

Servizio Tossicodipendenze
Tel. 035.4349639

Centro Psico Sociale

Tel. 035.984214

Comune di Costa Volpino

- Centralino tel. 035 970290
- Biblioteca tel. 035 5785848
- Polizia Municipale tel. 035 5785823

Scuole medie tel. 035 5785846

Sc. elementari Corti tel. 035 5785849

Sc. elementari Piano tel. 035 5785844

Sc. elementari Branico tel. 035 5785850

Scuola materna tel. 035 5785845

PalaCBL tel. 035 5785847

Pensionato Contessi-Sangalli

Tel. 035.971101 - 035.988313

Poste e Telecomunicazioni

Tel. 035.971044

Vigili del Fuoco - Lovere

Tel. 035.960222

Carabinieri - Costa Volpino

Tel. 035.972369

A.S.L. - Lovere

Tel. 035. 961718 - 035.960246

C.A.V.

(Centro di Aiuto alla Vita) Pisogne

Tel. 0364. 880048 - fuori orario:

Tel. 0364. 880505 - 87438 - 86559

O.N.L.U.S. Carcere & Territorio

GLI AMICI DI ONESIMO

(in aiuto ai carcerati e al loro reinserimento sociale)

Costa Volpino

Bruno e Luisa Bettoni - tel. 347.3544739

A.C.A.T. - Associazione Club

Alcolisti in Trattamento

Tel. 035.972397 oppure 335.6995822

**RADIO PARROCCHIALE
FM 95.30**



Discese agli inferi

Anastasis è la parola greca coniata dalla prima comunità cristiana per definire la Risurrezione di Gesù. Il vocabolario la traduce con vari termini:

- *levarsi, sollevarsi, risveglio, risurrezione,*
- *allontanarsi, uscita, far uscire, partenza, emigrazione,*
- *insurrezione, rivolta,*
- *elevazione di una nuova costruzione, erezione, ricostruzione, distruzione, rovina.*

Tutti questi termini possono essere applicati alla vittoria di Cristo sulla morte.

La scrittura dice: "Pieno di Spirito Santo *risuscitò*".

È il *risveglio* di Gesù dalla morte per opera dello Spirito Santo.

È la sconfitta della morte e del principe delle tenebre, la sua *distruzione e rovina*.

È la *insurrezione, la rivolta, il sollevarsi* contro il signore degli inferi, che nel mosaico vediamo schiacciato sotto i piedi del Risorto.

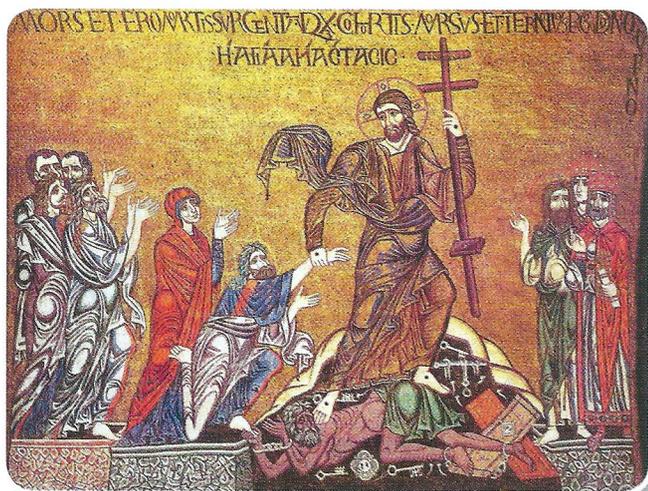
È *costruire, elevare un edificio nuovo*, sui ruderi della vecchia Babilonia.

È *l'allontanarsi* a grandi passi dalla caverna dello Sheol, *facendo uscire* coloro che ingiustamente erano trattenuti.

È la *partenza, l'emigrazione* verso nuovi orizzonti.

È il *risveglio, il risollevarsi* verso una nuova vita.

Nella **iconografia occidentale**, la risurrezione ci presenta il Cristo che, ribaltata la pietra, esce dal sepolcro, posando il piede sul suo bordo e brandendo il vessillo crociato della vittoria (esempio a tutti noto il Risorto di Piero della Francesca).



La **tradizione orientale** invece ci offre due versioni diverse: quella **russe**, nella quale il Risorto scardina le porte degli inferi, che appaiono distese a terra formando una croce, mentre tutt'intorno sono sparsi i resti dello scardinamento: chiavi, serratura, cardini e catenacci, asce e tenaglie.

Il Risorto prende per mano Adamo, mentre Eva tende verso di lui le mani coperte da un velo.

Dietro i due progenitori, stanno in piedi i giusti dell'Antico Testamento: in prima fila Giovanni Battista, seguito dai re Davide e Salomone, dai patriarchi, dai profeti e da tutti coloro che erano ingiustamente trattenuti negli inferi e che, pur avendo profetizzato la venuta del Messia, erano morti senza aver visto la sua ora.

È una versione molto più articolata della nostra.

Ma ancora più complessa e antica è la versione **bizantina**, che conosciamo in un mosaico della basilica di San Marco a Venezia.

I padri antichi sono divisi in due gruppi, quello a sinistra tende le mani al Risorto, sono così ravvicinate tra loro che sembrano applaudirlo; il gruppo a destra, vede in prima fila Giovanni Battista e il re Davide, (quello col rotolo dei salmi in mano) tengono unite tra loro le prime due dita della mano destra, proclamano la loro fede nelle due nature di Gesù, quella umana e quella divina, tendendo distese le altre tre per proclamare la sua Divina Trinità.

Il Risorto ha il mantello svolazzante per rimarcare il movimento d'uscita dalla grotta degli inferi.

Brandisce la croce, mentre strattone Adamo volgendo a lui lo sguardo, quasi a dirgli: "Per te sono venuto, sono morto e risorto, come ti avevo promesso". Sono le parole di uno scritto dei Padri della Chiesa che leggiamo nel breviario il giorno di Pasqua.

Si lascia alle spalle la nera caverna dello Sheol, l'antico regno dei morti, dalla quale il Cristo esce abbattendo le due porte che, stese a terra, formano una croce; una di queste presenta al centro la vistosa serratura a due toppe, il "principe di questo mondo" la teneva ben chiusa, per aprirla non bastava una sola chiave.

Un'altra serratura sta a terra al centro di due grandi chiavi: è la trasmissione alla chiesa del nuovo potere sottratto al nemico: "A te darò le chiavi del regno dei cieli, tutto ciò che legherai o aprirai sulla terra sarà tale anche nei cieli".

Sparsi qua e là: chiodi, chiavi, il catenaccio con i due ganci di ferro ancora attaccati.

Del tutto inusuale è la posizione del demonio, sul quale il Risorto posa i piedi: è incatenato, si regge sui gomiti e sulle ginocchia, carponi, è calpestato dal Risorto; seminudo, quasi strisciante, ma non ancora steso a terra, volge al Cristo il volto beffardo; tende la mano sinistra come in segno di vittoria, mentre trattiene con la destra il piede di Adamo.

È vinto, sì, è sconfitto, ma non è ancora distrutto. Il libro di Giobbe lo ricorda come uno dei figli di Dio che devono rendere conto del loro operato, ma ancora sembra ripetere l'antica sfida: "Metti alla prova Giobbe e vedrai se anche lui non bestemmerà il tuo nome".

Dalla scommessa satana uscirà sconfitto, perché Giobbe non maledirà Dio, ma al termine di tutte le prove pronuncerà una benedizione. "Nudo

sono uscito dal seno di mia madre ... Dio ha dato e tolto, sia benedetto il nome del Signore."

Gesù Risorto non ha cancellato la possibilità del peccato, ci ha dato la forza per vincerlo.

Spetta a noi continuare la lotta contro il maligno, col sostegno di quello Spirito che Gesù ha effuso sui suoi discepoli.

S. Paolo dice che "Tutta la creazione geme e soffre nell'attesa di vedere la manifestazione dei figli di Dio, e che per questo anche noi gemiamo interiormente..."

La lotta contro il potere delle tenebre è affidata a noi.

L'amore trinitario che Gesù ci ha rivelato è la nuova energia che Cristo Risorto ha immesso nella storia del mondo.

Satana continuerà a tenere in mano il piede di Adamo, ma Cristo non desisterà dal sottrarlo alla sua presa; il "Suo regno non avrà mai fine".

don Angelo Cretti



Confessioni in preparazione alla Pasqua nelle parrocchie di Costa Volpino

SABATO SANTO - 20 Aprile

| | | |
|------------|---|-------------------------------|
| Corti: | dalle 15.00 alle 19.00 in chiesa parrocchiale | |
| Piano: | dalle 14.30 alle 17.30 in chiesa | |
| Volpino: | dalle 14.00 alle 17.00 in cappella; dalle 17.00 alle 18.00 in chiesa parrocchiale | |
| Ceratello: | ore 14.30 - 15.15 | Flaccanico: ore 15.15 - 15.30 |
| Qualino: | ore 15.30 - 16.15 | Branico: ore 16.15 - 17.30 |



Orari delle festività pasquali nelle nostre parrocchie

DOMENICA DELLE PALME - 14 Aprile

| | |
|-------------|--|
| Piano: | ore 10.15 Benedizione ulivi presso parcheggio scuola, Processione e S. Messa; ore 17.30 S. Messa |
| Volpino: | ore 9.00 S. Messa in S. Rocco; ore 10,15 Benedizione ulivi all'Asilo, Processione e S. Messa in parrocchia; ore 18.30 S. Messa in cappella |
| Corti: | ore 8.00 S. Messa; ore 10.15 Benedizione ulivi dinanzi alla cappella, Processione e S. Messa |
| Branico: | ore 8.00 S. Messa; ore 10,30 Benedizione ulivi al cimitero, Processione e S. Messa |
| Flaccanico: | ore 9.30 Benedizione ulivi al cimitero, Processione e S. Messa |